COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

Consultazione per procedura scritta del 24 marzo 2016

Osservazioni dei componenti del CdS e risposte dell'AdG

BARI, 12 APRILE 2016

Sommario

PREMESSA 1
1. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2
1.1. OSSERVAZIONI DI PORTATA GENERALE 2
1.2. OSSERVAZIONI DI PORTATA SPECIFICA 2
1.2.1. Misura 1 - Sottomisura 1.1 2
1.2.2. Misura 1 - Sottomisura 1.2 2
1.2.3. Misura 1 - Sottomisura 1.3 3
1.2.4. Misura 2 – Sottomisura 2.1 3
1.2.5. Misura 7 – Sottomisura 7.3 4
1.2.6. Misura 10 – Sottomisura 10.2 4
1.2.7. Misura 16 – Sottomisura 16.1 5
1.2.8. Misura 16 – Sottomisura 16.2 5
1.2.9. Misura 16 – Sottomisure 16.3.1/16.3.2 6
1.2.10. Misura 16 – Sottomisure 16.4/16.5/16.6 6
2. OSSERVAZIONI DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DIVERSI DALLA COMMISSIONE EUROPEA 7
2.1. OSSERVAZIONI CONFAGRICOLTURA PUGLIA 7
2.1.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1 7
2.1.2 Misura 7 – Sottomisura 7.3 – Azione A) 7
2.1.3 Misura 7 – Sottomisura 7.3 – Azione B) 7
2.2. OSSERVAZIONI CGIL-FLAI Federazione Lavoratori Agro Industria 8
2.2.1. Osservazioni di carattere generale 8
2.3. OSSERVAZIONI COLDIRETTI PUGLIA 9
2.3.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1 9
2.3.2. Misura 1 – Sottomisura 1.2 10
2.3.3. Misura 1 – Sottomisura 1.3 10
2.3.4. Misura 2 – Sottomisura 2.1 11
2.3.5. Misura 16 – Sottomisura 16.4 12
2.4. OSSERVAZIONI ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE 13
2.4.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1 13
2.4.2. Misura 16 – sottomisura 16.1 13
2.4.3. Misura 16 – sottomisura 16.2 14
2.4.4. Misura 16 – sottomisura 16.3.1/16.3.2/16.4/16.5/16.6 17
2.4.5. Misura 16 – sottomisura 16.8 17

PREMESSA

Il presente documento è redatto in conformità all'art. 4 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza PSR Puglia 2014-2020 ed è parte integrante della chiusura della procedura scritta di consultazione avviata in data 24/03/2016 relativa alla definizione dei Criteri di Selezione delle Misure 1, 2, 7.3, 10.2 e 16.

Il documento contiene le osservazioni poste dai componenti del Comitato di Sorveglianza e le relative risposte da parte dell'Autorità di Gestione.

Il lavoro è strutturato in due paragrafi di cui il primo dedicato alle osservazioni dei Servizi della Commissione Europea e il secondo alle osservazioni formulate dai componenti di seguito indicati: Confagricoltura Puglia, CGIL – FLAI Federazione Lavoratori Agro Industria, Coldiretti Puglia, Alleanza delle Cooperative Italiane.

1. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

1.1. OSSERVAZIONI DI PORTATA GENERALE

Osservazione

Si raccomanda di aggiungere all'inizio di un documento che riporta l'insieme dei criteri di selezione i seguenti due punti di applicazione generale:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti;
b) in tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

Risposta

L'osservazione è stata recepita e quanto sopra suggerito è stato riportato all'interno del paragrafo *1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione* dei criteri di selezione del PSR Puglia 2014 – 2020.

1.2. OSSERVAZIONI DI PORTATA SPECIFICA

1.2.1. Misura 1 - Sottomisura 1.1

Osservazione

Sembra ci sia un errore nel totale del principio 1 del macro criterio B = il punteggio massimo attribuibile deve essere 55 e non 50 come erroneamente indicato nelle tabelle di distribuzione dei punteggi (per contro si indica correttamente 55 nella tabella di riepilogo). Un errore uguale e contrario si riscontra sul principio 3 (punteggio massimo deve essere pari a 15 e non 20).

Risposta

L'errore è stato corretto e i punteggi sono riportati correttamente nel macro criterio B del principio 1 e nel principio 3.

1.2.2. Misura 1 - Sottomisura 1.2

Osservazione

a) nel principio 1 del macro criterio B "Obiettivi informativi!" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 20/14/7);
b) nel principio 1 del macro criterio B "Metodologie informative" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 20/14/7);
c) nel principio 2 del macro criterio B "Qualifica delle risorse umane" impiegate si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);

d) nel principio 2 del macro criterio B "Competenza delle risorse umane impiegate" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);
e) nel principio 4 del macro criterio B "Qualità e attività di coinvolgimento delle aziende" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4).

Risposte
Le raccomandazioni sono state recepite e i punteggi modificati così come suggerito.

1.2.3. Misura 1 - Sottomisura 1.3

Osservazioni
a) nel principio 1 del macro criterio B "Scelte organizzative" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);
b) nel principio 3 del macro criterio B "Qualità e affidabilità del sistema di verifica" il punteggio pare eccessivamente basso sostanzialmente non sembra giocare alcun ruolo;
c) nel principio 4 del macro criterio B "Qualità e attività di coinvolgimento delle aziende" si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);
d) nel principio 5 del macro criterio B "Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti" non si capisce la metodologia di calcolo (cioè ogni scambio reciproco conta 1 iniziativa o 2?) indicare precisamente il metodo (per trasparenza).

Risposte
a) il punteggio è stato modificato così come suggerito;
b) si è ritenuto opportuno confermare il punteggio così come precedentemente attribuito in quanto tale criterio non viene considerato determinate;
c) il punteggio è stato modificato così come suggerito;
d) il criterio è stato modificato così come illustrato nella Tabella 1:

Tabella 1: Misura 1 - Sottomisura 1.3 - Principio 5

Principio 5 - *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio*		**Punti**
Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti Il progetto verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione.		
$\frac{N.\,iniziative\ presenti\ nel\ progetto}{Media\ delle\ iniziative\ nel\ totale\ dei\ progetti\ presentati}$	>1	5
Scambi/visite in ambito UE	≥40%	6
	≥30% e <40%	5
	≥20% e <30%	4
Scambi/visite in ambito nazionale	≥40%	4
	≥30% e <40%	3
	≥20% e <30%	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***

1.2.4. Misura 2 – Sottomisura 2.1

Osservazioni
a) si raccomanda di assegnare punteggi prioritari alle tematiche indicate come prioritarie nel § 8.2.2.3.1.7;
b) bisogna inserire una premialità/priorità per i beneficiari che accedono al servizio per la prima volta (come previsto alla fine del § 8.2.2.3.1.7);

c) nel principio 2 del macro criterio B “Qualità dello staff tecnico” si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);
d) nel principio 2 del macro criterio B “Competenze riferito alla tematica trattata” si raccomanda di differenziare in maniera più adeguata i punteggi tra minimo e massimo (per esempio 10/7/4);
e) nel principio 2 del macro criterio B “Destinatari”, il punteggio assegnato sembra eccessivamente basso.

Risposte

a) con riferimento al principio 1 del macrocriterio B è stato individuato un punteggio aggiuntivo di 10 punti per i progetti di consulenza che riguardano uno dei temi prioritari come indicati nel paragrafo 8.2.2.3.1.7 del PSR;
b) con riferimento al principio 2 del macrocriterio B, nella tabella che assegna un punteggio in base alla tipologia di beneficiari individuati dall’ente che eroga il servizio di consulenza, è stato inserito un punteggio di 7 punti per gli imprenditori non beneficiari della 6.1 che accedono per la prima volta al servizio di consulenza;
c) il punteggio è stato modificato così come suggerito;
d) il punteggio è stato modificato così come suggerito;
e) si è ritenuto opportuno non modificare il punteggio attribuito per ciò che concerne la tipologia dei beneficiari a cui è indirizzato il progetto di consulenza.

1.2.5. Misura 7 – Sottomisura 7.3

Osservazione

Da modificare in maniera sostanziale. Secondo l'accordo di partenariato la sottomisura deve concentrare le risorse sui territori rurali più deboli dove le carenze infrastrutturali sono maggiori, su comuni di piccole e medie dimensioni, a più bassa densità abitativa e in situazione di fallimento di mercato. La logica seguita nel Macrocriterio A) va in direzione contraria a quanto sopra = comuni di dimensione più elevate (senza preferire quelli a minor densità abitativa) con indice di competitività delle imprese e della popolazione più elevata. Infine la misura si rivolge alla zona rurale nel suo complesso [FA 6C promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali] e quindi non deve privilegiare la selezione verso le caratteristiche delle imprese (24 punti) piuttosto che quelle della popolazione (10 punti).

Risposta

Il punteggio è stato modificato così come suggerito. A tal fine, sono stati rimodulati i range di demarcazione degli elementi valutativi ed è stato assegnato un punteggio maggiore ai territori comunali con minore indice di competitività.

1.2.6. Misura 10 – Sottomisura 10.2

Osservazioni

a) nel principio 1 del macro criterio B rivedere il primo criterio dove la competenza viene valutata solo in base all'esperienza senza nessun riferimento alla capacità/formazione/titolo del beneficiario che eventualmente accede per la prima volta a tale misura;
b) nel principio 1 del Macrocriterio B non viene declinata una selezione basata sulle azioni (malgrado ciò sia indicato nel titolo dei principi);
c) come mai si inserisce un criterio “Scambio di Informazioni” che non è previsto tra i principi del PSR? Esiste l'azione di cui all'articolo 8.2.b del Reg. 807/2014?

d) come mai si inserisce un criterio “Azioni di Informazione” che non è previsto tra i principi del PSR? Esiste l'azione di cui all'articolo 8.2.c del Reg. 807/2014? Si raccomanda comunque di eliminare come destinatario "il pubblico" in quanto non previsto dall'articolo 8 del R 807/2014.

Risposte

a) il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base di una documentata esperienza specifica ed adeguata nell’attività oggetto di intervento; con riferimento alle capacità acquisite, alla formazione specifica nel campo, al titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, alle esperienze fatte in precedenti programmazioni;
b) nell’ambito del principio 1 del macrocriterio B si chiarisce che la selezione è declinata sulla base delle azioni previste nella scheda di misura di cui all’art. 8 comma 2 lettere a), b) e c) del Reg. UE 807/2014. Coerentemente con la scheda di misura è stata inserita anche la valutazione che riguarda l’attività prevista dalla lettera a) del medesimo comma 2 innanzi citato;
c) la risposta è equivalente a quella riportata nel precedente punto b);
d) la risposta è equivalente a quella riportata nel precedente punto b).

1.2.7. Misura 16 – Sottomisura 16.1

Osservazioni

a) per quanto riguarda i criteri di selezione di cui al principio 1 del Macrocriterio B si deve dare più importanza al secondo criterio (relativo ai fabbisogni) assegnandogli almeno 20/25 punti a scapito del primo che dovrebbe essere ricompreso;
b) per quanto riguarda il principio 2, si ritiene ininfluente/inutile la soglia minima di 5, aumentarla;
c) per quanto riguarda il 4° criterio del principio 2 *Qualità della partnership* vogliate modificare le ultime parole al mondo agricolo con agli operatori agricoli economici;
d) manca l0indicazione del punteggio minimo.

Risposte

a) l’osservazione è stata recepita;
b) si è tenuto conto del suggerimento;
c) la proposta è stata adottata;
d) è stato introdotto un punteggio minimo di ammissibilità pari a 40 punti.

1.2.8. Misura 16 – Sottomisura 16.2

Osservazioni

a) principio 3 macro criterio B essendo questo il criterio più importante (selezione sulla base di priorità e fabbisogni) il punteggio massimo di 21 è troppo poco, aumentare in maniera sensibile;
b) principio 3 macro criterio B) non è chiaro come si quantifica il secondo criterio *Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura* – chiarire meglio per trasparenza.

Risposte

a) per il principio 3 del macrocriterio B il punteggio massimo ammissibile è stato aumentato di 9 punti, da 21 a 30;
b) il concetto è stato meglio specificato chiarendo all’interno del principio 3 del macrocriterio B che saranno identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo.

1.2.9. Misura 16 – Sottomisure 16.3.1/16.3.2

Osservazioni

a) principio 1 macro criterio B) primo criterio, vogliate precisare i fabbisogni individuati dall'analisi di contesto del PSR;
b) principio 2 del macro criterio B), manca un criterio di selezione che tenga conto dell'estensione del territorio gestito dai beneficiari – prevederlo (penalizzando gli altri principi).

Risposte

a) nel principio 1 del macrocriterio B sono stati meglio specificati i fabbisogni individuati dall'Analisi SWOT del PSR di cui occorre tener conto nella descrizione e valutazione del progetto;
b) per valutare la rappresentatività territoriale anche in termini di estensione del territorio gestito dai beneficiari è stato introdotto un elemento di valutazione che assegna un punteggio in relazione al seguente indice:

$$\frac{\boldsymbol{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}}{\boldsymbol{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}}\ \%$$

1.2.10. Misura 16 – Sottomisure 16.4/16.5/16.6

Osservazione

Principio 2 del macro criterio B, manca un criterio di selezione che tenga conto dell'estensione del territorio gestito dai beneficiari – prevederlo (penalizzando gli altri principi)[1].

Risposta

Per valutare la rappresentatività territoriale anche in termini di estensione del territorio gestito dai beneficiari è stato introdotto un elemento di valutazione che assegna un punteggio in relazione al seguente indice:

$$\frac{\boldsymbol{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}}{\boldsymbol{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}}\ \%$$

[1] *Trattasi di osservazione comune al principio 2 del macro criterio B delle tre sottomisure.*

2. OSSERVAZIONI DEI COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DIVERSI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

2.1. OSSERVAZIONI CONFAGRICOLTURA PUGLIA

2.1.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1

Osservazioni

a) i punteggi assegnati non sono allineati. Il punteggio massimo attribuibile per il principio 1 è indicato pari a 50 mentre dovrebbe essere 55. Anche il punteggio massimo attribuibile per il principio 3 è indicato pari a 20 mentre dovrebbe essere 15;
b) infine anche alcuni punteggi soglia riportati nella tabella sinottica finale non sono "allineati", infatti quello del principio 1 dovrebbe essere 16 in luogo di 20 e quello del principio 3 dovrebbe essere 10 invece di 5.

Risposte

a) l'allineamento dei punteggi massimi attribuibili suggerito è stato operato;
b) si confermano i punteggi soglia dei Principi 1 e 3 della Misura 1.1 rispettivamente nella misura pari a 21 e a 5.

2.1.2 Misura 7 – Sottomisura 7.3 – Azione A)

Osservazione

Macrocriterio di valutazione: ambiti territoriali…

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti. In considerazione che è possibile ci siano aree (Comuni) che potrebbero prendere punti solamente dal principio 1 – (popolazione attiva), il cui punteggio minimo è pari a 26, al fine di non escludere preliminarmente tali aree comunali sarebbe il caso di abbassare il punteggio minimo ammissibile a 26 punti.

Risposta

Si specifica che, a seguito di recepimento delle osservazioni dei Servizi della Commissione europea, i punteggi sono stati riformulati dando priorità ai territori meno competitivi. Si conferma il punteggio minimo pari a 40 che risulta essere complessivo senza prevedere alcun punteggio soglia riferito a specifici elementi di valutazione.

2.1.3 Misura 7 – Sottomisura 7.3 – Azione B)

Osservazione

Macrocriterio di valutazione: ambiti territoriali…

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti. Dato che ci potrebbero essere aziende, principalmente ubicate nelle "aree interne", che potrebbero non prendere nessun punto tra quelli riportati nel principio 1, il punteggio minimo andrebbe eliminato.

Risposta

Si conferma il punteggio minimo al fine di garantire l'efficienza dell'investimento in considerazione del fatto che il punteggio si riferisce alla tipologia dell'operazione e non al beneficiario.

2.2. OSSERVAZIONI CGIL-FLAI Federazione Lavoratori Agro Industria

2.2.1. Osservazioni di carattere generale

Osservazione

Così come previsto dal regolamento interno art. 4 in riferimento alla procedura scritta di consultazione 1/2016 sui criteri di selezione delle misure 1, 2, 7, 10.2 e 16, con la presente facciamo rilevare che in tutte le misure di selezione mancano nei criteri di ammissibilità:

- l'applicazione integrale della legge 28/2016 e le relative delibere attuative,quali la delibera n. 2248 del 17/11/2009 la c.d. clausola sociale che disciplina sia le norme sugli appalti art.3 e 4 sia le norme in materia di accesso ai benefici pubblici art.2;
- la delibera n. 2506/2011del 15 novembre 2011, disciplina transitoria su valutazione indici di congruità e la delibera n.1337 del 16 luglio 2013 Approvazione linee guida congruità in agricoltura;
- il Durc (Documento unico regolarità contributiva).

Inoltre, si puntualizza che nonostante gli impegni assunti con il verbale d'intesa del 7/11/2015 a pag.4, 2° capoverso in cui si affermava, di confermare tutti gli impegni contenuti nel protocollo d'intesa del 19 Settembre 2014, nel Comitato di Sorveglianza del 16 Marzo scorso, tali impegni venivano rigettati e disconosciuti sia dall'Assessorato che dalla AdG.

Infatti, nei criteri di selezione di cui alle misure in oggetto, non sono previste le premialità, per l'incremento occupazionale stabile e di qualità nonché per l'utilizzo del regime di qualità "prodotti di qualità di Puglia", ivi comprese le linee guida Eticità delibera n. 1425 del 14 Luglio 2014.

Le proposte di cui chiediamo che vengano inseriti nei criteri di selezione rivengono da impegni assunti e sottoscritti nel verbale d'intesa del 19 Settembre, di cui rivendichiamo la piena attuazione, ed in particolare, quanto scritto a pagina 4, ultimo comma che prevede espressamente una premialità per chi aderisce al regime di qualità Prodotti di Puglia e pag.5, 3° comma, che prevede espressamente una premialità "per i beneficiari che assumono impegni per l'inclusione sociale attraverso l'incremento occupazionale stabile e di qualità con particolare riferimento ai soggetti più deboli del mercato del lavoro. Pertanto qualora non vengono recepite le suddette osservazioni il nostro parere e sfavorevole ai criteri di selezione di cui all'oggetto.

Risposta

Si specifica che i criteri di selezione hanno lo scopo di assegnare priorità a specifiche caratteristiche attinenti alla tipologia del beneficiario, dell'operazione e del territorio e non stabiliscono condizioni di ammissibilità, fatta salva quella relativa al conseguimento del punteggio minimo ove richiesto dalla scheda di Misura. Le condizioni di ammissibilità saranno, viceversa, declinate nello specifico bando redatto per la selezione pubblica dei beneficiari, tenuto conto delle prescrizioni normative e del PSR. Si specifica, altresì, che i criteri di selezione discendono strettamente dai "principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" già stabiliti nella medesima scheda di Misura. Pertanto, ne deriva che le suddette osservazioni non possono essere recepite.

2.3. OSSERVAZIONI COLDIRETTI PUGLIA

2.3.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1

Osservazioni

a) si ritiene necessario ridefinire il concetto di "docenti altamente qualificati" laddove il riferimento è esclusivamente riferito (nota 1) ai soli docenti universitari/scolastici mentre manca qualsiasi indicazione ad eventuali esperti delle materie trattate nella formazione. Riteniamo, infatti, che questo riferimento sia utile e necessario proprio per svincolare la formazione da una logica puramente "scolastica" ed inserirla in una più pregnante attività di coaching ovvero di personale valorizzazione delle esperienze tramite la verifica di nuove pratiche e nuove esperienze che solo la figura di esperti può assicurare. Si propone di aggiungere, quindi, alla nota anche la figura di esperto della materia, che potrà essere verificata dai curricula del personale proposto;
b) si chiede, inoltre, di completare al Principio 2 sulla "Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso: La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi) o nell'esperienza professionale nella materia oggetto di approfondimento per almeno 5 anni. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate". Questa ulteriore richiesta è coerente con la prima, volendo inserire nei corsi di formazione maggiore "expertise";
c) rileviamo, infine, che manca completamente una valutazione sulla tipologia dell'Ente di certificazione che si candida a seguire la Sottomisura, questa andrebbe inserita, come peraltro hanno fatto altre regioni, proponendo ad esempio la seguente declaratoria:
   Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni (in questo caso il punteggio è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni)
   Progetto promosso da associazioni/organizzazioni di imprese agricole o detentori di aree forestali (il punteggio è attribuito in presenza di un documento, sottoscritto dalle parti, attestante l'accordo di partenariato);
   Operatività dell'Ente a livello regionale/Provinciale/Comunale (il punteggio è attribuito in base alla capillarità e distribuzione del territorio dell'Ente che esercita l'attività di formazione).

Risposte

a) l'elemento di valutazione "*Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso*" soddisfa l'esigenza di riconoscere il giusto peso al fattore esperienza;
b) la premialità all'esperienza maturata è attribuita guardando all'esperienza maturata in docenze delle medesime materie e non all'esperienza professionale generica nella materia al fine di garantire il possesso, da parte dei docenti, di esperienza sotto il profilo didattico. Per questo motivo, l'osservazione non è accolta;
c) con riferimento alla valutazione sulla tipologia *dell'Ente di formazione*, si evidenzia che la declaratoria richiesta nell'osservazione non è contemplata dai principi per la fissazione dei criteri di selezione. La modifica non è recepita.

2.3.2. Misura 1 – Sottomisura 1.2

Osservazioni

a) sul secondo principio si riportano le medesime considerazioni della sottomisura precedente per quanto attiene il concetto di "docenti altamente qualificati". Inoltre andrebbe coniugata nel medesimo principio anche una valutazione circa la capacità tecnica/organizzativa del Beneficiario e quindi chiediamo di aggiungere una griglia di punteggi sull'Adeguatezza delle risorse strumentali e umane messe a disposizione dai soggetti attuatori rispetto agli obiettivi attesi;
b) nel 4 principio *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio*, andrebbe più efficacemente scritta la declaratoria dei punteggi, introducendo il seguente punto: Progetto presentato da una associazione di imprese agricole o forestali;
c) infine si richiede di elevare il punteggio del 5° principio (che sembra l'unico criterio con evidenti punteggi "oggettivi") fino a 30, recuperando il punteggio dagli altri Principi, segnatamente il primo, il secondo ed il terzo.

Risposte

a) con riferimento alla prima parte dell'osservazione si rimanda a quanto già chiarito al punto precedente. Circa la capacità tecnica/organizzativa del beneficiario si evidenzia che il principio fa esplicito riferimento all'aspetto concernente le "risorse umane". Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;
b) la declaratoria effettuata con riferimento alla tipologia *dell'Ente di formazione* non è contemplata dal principio, alla stessa stregua della misura 1.1. La modifica non è recepita;
c) si ritiene che il peso riservato al principio 5 sia equo. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta.

2.3.3. Misura 1 – Sottomisura 1.3

Osservazioni

a) sul primo macro criterio di valutazione andrebbe introdotto un principio in grado di valorizzare le esperienze in reti già consolidate che hanno dato prova di saper valorizzare il ruolo dell'agricoltore (si citano, ad esempio, le esperienze in Coldiretti con Campagna Amica, FAI o l'associazione degli agriturismi Terranostra), quindi si chiede di aggiungere: Partecipazione dell'azienda ospitante ad una rete nazionale, con relativi punteggi;
b) nel 4° principio, si rileva la genericità della declaratoria per l'assegnazione dei punteggi, quando potrebbe essere valutato l'inserimento di indici più utili per definire l'idoneità delle aziende agricole coinvolte, come l'esistenza di esperienze:
   - di accorciamento di filiera (che non è km0) ma il fatto di rendere più corta la filiera
   - di sostenibilità economica (prezzo), sociale (lavoro), ambientale, etica";
c) nel principio 5 si propone di togliere il criterio "Scambi extranazionali" e sostituirlo con "scambi nazionali";
d) riguardo al 6° Principio è questo uno dei casi in cui nella scrittura della Sottomisura il paragrafo che riporta i "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" non rispetta in maniera completa le tematiche della Sottomisura stessa, non essendo riportate le tematiche c) coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltore e d) qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani, che invece, a nostro avviso, sono i veri pilastri di un positivo scambio interaziendale ai fine dello sviluppo del sistema produttivo regionale. Per questo

motivo chiediamo che nei punteggi relativi a 6° Principio vadano aggiunti anche i temi sopra citati, che così potranno essere scelti tra i 4, 3, 2 ed 1 previsti per l'assegnazione dei punteggi. Infine si evidenzia, nuovamente, l'assenza di una valutazione sulle caratteristiche del beneficiario. Chiediamo che si valuti l'inserimento di adeguati indici, come:

- Progetto presentato da un organismo costituito da imprese agricole o da detentori di aree forestali o da loro associazioni/organizzazioni (in questo caso il punteggio è attribuito se la maggioranza dei costituenti l'organismo sono imprese agricole o detentori di aree forestali o loro associazioni/organizzazioni)
- Ovvero potrebbe, poi, valorizzarsi l'operatività della società di consulenza nei diversi ambiti di consulenza di quelli previsti dal decreto consulenza, come Organismo che opera in 2/3 (o tutti) degli ambiti previsti dal l'allegato 1 del decreto consulenza 3 febbraio 2016 "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e relativi punteggi.

Risposte

a) la qualità del progetto è misurata in relazione agli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le Focus Area e con i fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;
b) la declaratoria di cui al principio 4 pone l'accento sul carattere *innovativo* delle esperienze, oggetto di scambio, sviluppate in ambiti regionali ed extraregionali e che abbiano *interesse per il territorio*. I progetti, pertanto, verranno valutati in relazione ai predetti aspetti. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;
c) gli elementi di valutazione sono stati in parte modificati. È stato introdotto il concetto di visite e il fattore territoriale è stato distinto tra ambito UE e ambito nazionale;
d) gli elementi di valutazione suggeriti nell'osservazione, non essendo previsti nel principio, non possono essere acquisiti. Stessa considerazione vale con riferimento all'aspetto della tipologia del beneficiario. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta.

2.3.4. Misura 2 – Sottomisura 2.1

Osservazione

Manca completamente una valutazione di carattere organizzativo e di gestione dell'Ente di Consulenza, che pure sarebbe intuibile nel rispetto del criterio di selezione "Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4, o 5 o 6 dell'art. 15 del reg. UE 1305/13". Per questo motivo chiediamo di riscrivere il 2° principio valutando anche i seguenti criteri che determinano la qualità e la solidità degli Enti di formazione:

Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4 , o 5 o 6 dell'art. 15 del reg. UE 1305/13".	PUNTEGGIO
Riunificare "*Qualità dello staff tecnico*" e "*Competenze riferito alla tematica trattata*"	Max 10 punti
Organismo i cui associati sono per oltre il 50% associazioni/organismi costituiti da imprese agricole o detentori di aree forestali	Max 10 punti
Presenza, alla data della presentazione della domanda, di sistemi informatici di rilevazione gps, collegate a banche dati	Ma x10 punti
Presenza o impegno a tenere bilanci certificati	Max 10 punti
Effettuazione del servizio di consulenza su tutto il territorio regionale, con almeno una sede provinciale e organizzazione adeguata 8pc, tele, fax, internet, ecc…)	Max 20 punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**60**

Si potranno recuperare i 10 punti in più, diminuendo quelli previsti per gli altri Principi.

Risposta

Il progetto è valutato in relazione alla capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4, 5 e 6 del citato articolo 15 che hanno natura tematica; per questo motivo la priorità è assegnata con riferimento alle caratteristiche professionali delle risorse umane impiegate. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta.

2.3.5. Misura 16 – Sottomisura 16.4

Osservazione

Si evidenzia come negli obiettivi non siano esplicitate completamente le potenzialità della presente Sottomisura dove il sostegno alla vendita diretta, accanto a quanto già scritto, va sviluppata anche con l'informazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari locali, l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Inoltre chiediamo di meglio esplicitare quanto riportato al macrocriterio B, alla voce "Fabbisogni o obiettivi del PSR". Infatti, in considerazione del fatto che ne sarà verificata la coerenza, non è chiara l'esigenza di legare il progetto agli obiettivi trasversali del PSR ai soli fattori ambiente, clima e innovazione. Infine, anche in questo caso, andrebbe opportunamente introdotto un principio in grado di valorizzare le esperienze in reti già consolidate che hanno dato prova di saper valorizzare il ruolo dell'agricoltore (si citano, ad esempio, le esperienze in Coldiretti con Campagna Amica, FAI o l'associazione degli agriturismi Terranostra), quindi si chiede di aggiungere tale principio.

Risposta

L'esigenza di contribuire al raggiungimento degli obiettivi trasversali è dettata dalla natura trasversale della misura, come statuito nel PSR. I fabbisogni e gli obiettivi del PSR sono analiticamente specificati nella scheda di misura. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta.

2.4. OSSERVAZIONI ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE

2.4.1. Misura 1 – Sottomisura 1.1

Osservazione

In merito al macro criterio di valutazione B "Tipologia delle operazioni attivate", con particolare riferimento ai criteri ricompresi nel Principio 2 "Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative" con la presente si segnala che la previsione di un punteggio correlato al peso % di docenti altamente qualificati rispetto al totale del personale docente di fatto discrimina:

- la possibilità di coinvolgere unicamente docenti, che pur non operando nel sistema universitario/scolastico, sono qualificati poiché svolgono attività di docenza e/o consulenza nei settori d'interesse;
- gli organismi di formazione che intendano rivolgersi a consulenti qualificati che hanno maturato esperienza di docenza anche nella scorsa programmazione e che svolgono costantemente attività formative

a imprese operanti nel settore agricolo.

Si propone di eliminare il riferimento a "docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata" da sostituire con ***"personale con esperienza almeno quinquennale nella formazione e che abbia svolto e documenti attività di docenza sul settore/tematica da trattare.***

Risposta

Il principio 2 contiene già l'elemento di valutazione "Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso" che attribuisce premialità all'esperienza maturata nell'insegnamento della materia oggetto del corso. Per questo motivo, l'osservazione non è accolta.

2.4.2. Misura 16 – sottomisura 16.1

Osservazioni

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE B): TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE. Da una lettura della sottomisura emerge che i due criteri presenti nel principio 2 ovvero rispettivamente "potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI" e "Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR", a nostro avviso sono abbastanza speculari a quelli presenti nel Principio 1; si propone pertanto di **costituire tali principi sostituendoli** con quelli di seguito riportati.

a) 1. In considerazione della finalità della sub misura, così come riportata negli obiettivi, dell'eleggibilità dei costi, come riportato nel PSR sottomisura 16.1, e del Principio 1 riportato nei Criteri della sottomisura 16.2, si propone di prevedere nel principio 2

Principio 2 - Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	
Qualità del Piano di animazione per il coinvolgimento dei partner e la raccolta dei fabbisogni Nel piano delle attività deve esser data evidenza della modalità di coinvolgimento del territorio, incontri, work shop ecc attraverso la presentazione del piano di animazione che prevede, calendarizza, quantifica, relaziona sulla modalità di coinvolgimento adottato.	
OTTIMO	10
BUONO	6
SUFFICIENTE	3

b) 2. Al fine di rendere coerente quanto previsto dalla Commissione (rif. EIP Agri) in tema di Servizi di supporto all'innovazione e la necessità di definire una **matrice di assegnazione delle responsabilità coerente**, si propone di contemplare la figura del facilitatore o innovation broker ovvero il soggetto/l'Ente che partecipa al GO favorendo l'incontro tra fabbisogno emerso e soggetti che intervengono per adottare soluzioni, inserendo nel principio 2:

Principio 2 – Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	
Composizione della partnership La partnership deve prevedere la presenza di un soggetto che si occupi di favorire l'attività di trasferimento nonché quello di studio di soluzioni da inserire nel Piano di attività e che possano risolvere problematiche specifiche emerse. Il Partner dovrà avere esperienza pregressa in attività di facilitatore nei rapporti tra il mondo della ricerca e il mondo agricolo .	
OTTIMO	10
BUONO	6
SUFFICIENTE	3

c) viene richiesto di aumentare il punteggio soglia da 5 a 15, come indicato nelle tabelle sotto indicate messe in comparazione:

APPROVATO

Principio 2 – Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**
PUNTEGGIO DI SOGLIA	**5**

PROPOSTO

Principio 2 – Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**50**
PUNTEGGIO DI SOGLIA	**15****

** dato che ogni criterio prevede un punteggio "minimo" ovvero sufficiente, si consiglia, così come accade per punteggio massimo, di innalzare il punteggio somma a 15 (quindici)

Risposte

a) con riferimento al presente elemento di valutazione la priorità sarà riconosciuta in relazione al raggiungimento degli Obiettivi del PEI. La modifica proposta non è recepita;

b) la potenzialità dell'idea progettuale sarà valutata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR, come già chiarito nella risposta precedente. Il progetto può prevedere la figura suggerita se ritenuta importante per il raggiungimento degli obiettivi. La modifica proposta non è recepita;

c) la modifica proposta è stata recepita.

2.4.3. Misura 16 – sottomisura 16.2

Osservazioni

a) **MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE B): TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

1. Coerentemente con la volontà di implementare iniziative trasversali in termini di innovazione nonché di rendere effettiva l'adozione di nuove conoscenze, si propone la seguente modifica ovvero l'inserimento della seguente specificazione:

Principio 1 – Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in Punti termini di adeguatezza della tempistica e del budget	
Innovatività del progetto. Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative nonché con piani formativi che verranno presentati in conformità con le attività inserite nel WP (work plan) e sostenute secondo i criteri previsti Misura 1	
OTTIMO	**5**
BUONO	**3**
SUFFICIENTE	**1**

b) "**Principio 3 – Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR.** Si propone di prevedere **un unico criterio** di selezione che unisca quello che determina "*ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura*" e quello che determina "*ricadute potenziali sulle aziende agricole*", riformulando il principio "*Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura*" come segue:

APPROVATO

Principio 3 – Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	
Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. La valutazione prescinde da giudizi di merito sulla potenziale appropriabilità dell'innovazione prodotta.	
OTTIMO	**7**
BUONO	**4**
SUFFICIENTE	**1**

PROPOSTO

Principio 3 – Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	
Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività e della sostenibilità del settore agricolo e forestale, anche favorendo il miglioramento delle performance ambientali dei processi e dei prodotti. La valutazione prescinde da giudizi di merito sulla potenziale appropriabilità dell'innovazione prodotta.	
OTTIMO	**7**
BUONO	**4**
SUFFICIENTE	**1**

c) "**Principio "4 Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati**". Si propone di prevedere un unico criterio di specificazione del **Principio "4 Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati**" (in luogo ai due presenti) ovvero SOLO quello afferente alla "*Qualità del piano di comunicazione*";

d) **MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE C): BENEFICIARI**

Sebbene il Progetto candidato ex sottomisura 16.2 PSR debba dare evidenza puntuale della "**matrice di assegnazione delle responsabilità**" emerge che in termini di impatto di progetti d'innovazione proposti da soggetti aggregati quali cooperative, associazioni di produttori, reti di impresa, gli effetti dell'innovazione introdotta coinvolgeranno tutti gli associati; pertanto si propone di meglio specificare il seguente criterio nonché aumentare il peso punteggio

APPROVATO

Principio 5 – Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento Punti degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	
Partecipazione al progetto del mondo agricolo Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero medio di imprese agricole dei progetti presentati Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto."	
≥1,2	6
≥1 e <1,2	3
<1	0

PROPOSTO

Principio 5 – Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento Punti degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto		
Partecipazione al progetto del mondo agricolo Numero di imprese agricole aderenti al progetto/media imprese agricole dei progetti presentati nell'ambito della sottomisura 16.2 riferito al comparto specifico – inteso come settore o coltura specifica-. Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto.		
	≥1,2	18
	≥1 e <1,2	7
	<1	0

e) Si propone di meglio specificare il criterio "Qualità dei ricercatori coinvolti" prevedendo l'inserimento di un ulteriore criterio di assegnazione con un punteggio pari a 3 punti, per la partecipazione al GO di almeno un'impresa Spin-off[1] o Start up innovativa[2]":

APPROVATO

Principio 5 – Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento Punti degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	
Qualità dei ricercatori coinvolti Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica	
Ottimo	**5**
Buono	**3**
Sufficiente	**1**

PROPOSTO

Principio 5 – Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento Punti degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto		
Qualità dei ricercatori coinvolti Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica. Per ricercatori s'intende il personale che svolge attività di ricerca sia in imprese private che in Enti di ricerca		
	Ottimo	**4**
	Buono	**3**
	Sufficiente	**1**

NUOVO CRITERIO PROPOSTO

Principio 5 – Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento Punti degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	
Presenza dei potner presenti nel GO Partecipazione al GO di Spin-off o Start up innovativa	
<1	**3**
>1	**0**

Risposte

a) il contributo del progetto deve essere misurato in termini di incremento del "sapere-tecnologico" applicabile al territorio. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;

b) l'istituzione di due elementi di valutazione distinti è dettata dall'esigenza di garantire la ricaduta dei potenziali benefici sia sul mondo agricolo in senso lato sia sugli agricoltori *strictu sensu*. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;

c) l'istituzione di due elementi di valutazione distinti è dettata dall'esigenza di valutare il piano di comunicazione sia sotto il profilo degli obiettivi prefissati nel piano medesimo sia con riferimento alla sua qualità e in modo particolare con riferimento alle procedure di monitoraggio messe in atto finalizzate alla misurazione dei risultati man mano ottenuti. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;

---

[2] Spin off: impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall'università o da un ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca

[2]Start up innovativa: impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

d) le imprese da considerarsi sono quelle che partecipano al mondo progetti presentati, così come declinati nel pertinente elemento di valutazione. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;
e) la valutazione è riferita alla coerenza e competenza dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica del progetto.

2.4.4. Misura 16 – sottomisura 16.3.1/16.3.2/16.4/16.5/16.6

Osservazione

Nella massima condivisione del principio di rappresentatività del territorio e di pertinenza del partenariato così come inserito in tutti i criteri di selezione delle citate sub misure, al fine di stressare l'elemento dell'aggregazione insito nella ratio che introduce premialità per i progetti collettivi (Misura 4), si propone di inserire la seguente modifica:

APPROVATO

Principio 2 – Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati	
≥ 50%	**20**
≥ 25 % e < 50%	**15**
>0% e <25%	**10**

PROPOSTO

Principio 2 – Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito		
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati. Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto		
N.aziende presenti nel progetto–media / media delle aziende	≥ 50%	**35**
	≥ 25 % e < 50%	**20**
	>0% e <25%	**10**

APPROVATO

Principio 3 – Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei Punti rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	
Pertinenza del Partenariato. Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	
Ottimo	**30**
Buono	**20**
Sufficiente	**10**

PROPOSTO

Principio 3 – Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei Punti rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	
Pertinenza del Partenariato. Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto	
Ottimo	**15**
Buono	**10**
Sufficiente	**5**

Risposta

Con riferimento al principio 2 delle sottomisure, la rappresentatività del territorio è stata meglio declinata attraverso l'inserimento di un indice relativo alla SAT delle aziende presenti nel progetto. Pertanto, Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta. Con riferimento al principio 3 si evidenzia che il peso dei punteggi è stato ridotto nel modo seguente: ottimo punti 20, buono punti 10, sufficiente punti 5 e insufficiente, valutazione di nuova introduzione, punti 4.

2.4.5. Misura 16 – sottomisura 16.8

Osservazioni

Nei principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione della misura 16.8 si dice che nell'attribuzione dei criteri di priorità saranno valutati prioritari l'elevato numero di soggetti cooperanti e la dimensione delle

superfici pianificate. I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati per i seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

a) **MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE A): AMBITI TERRITORIALI**

PREVISTO

Principio 1 - Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale	
Tipologia di area Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L.394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20

PROPOSTO

Principio 1 - Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale, nonché sulla dimensione della superficie pianificata e sul numero dei partecipanti.	
Tipologia di area Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	24
Aree protette (L.394/91)	24
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20
Dimensione della superficie pianificata > 100 ettari	24

b) **MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE C): BENEFICIARI**

PREVISTO

Non rilevante	

PROPOSTO

Principio 3 - Priorità in virtù della qualifica e composizione dei soggetti componenti l'aggregazione	
Presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali, **1 punto per ogni singola impresa con un massimo di 3 punti –2 punti per ogni singola impresa con un massimo di 6 punti se in forma aggregata regolarmente costituita e iscritta alla camera di commercio per le attività economiche dell'agricoltura e della silvicoltura (Consorzi ecc.)**	**6**
Beneficiari gestori del demanio forestale regionale	**2**
Beneficiari gestori di altri boschi di proprietà pubblica od in forma associata o consortile	**3**
Superfici forestali che coinvolgono minimo 3 Soggetti tra Pubblico e Privato (di cui **singola impresa e/o forma aggregata regolarmente costituita e iscritta alla camera di commercio per le attività economiche dell'agricoltura e della silvicoltura (Consorzi ecc.)**	**1**

Risposte

a) gli elementi di valutazione cui fa riferimento l'osservazione sono previsti dai "Principi di fissazione dei criteri" in rapporto subordinato ai due principi cardini. Essi, difatti, sono già considerati nei criteri di selezione e attribuiscono priorità in caso di parità dei punteggi conseguiti dai beneficiari a seguito dell'applicazione dei principi 1 e 2. Si ritiene di non poter accogliere la modifica proposta;

b) la scheda di misura non prevede il principio indicato nell'osservazione. L'integrazione proposta non è accolta.